

Commissione di Garanzia

## **PARERE SUL PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020**

### I - NOTE INTRODUTTIVE

Il Regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni stabilisce che il progetto di bilancio di previsione, con i relativi allegati, sia sottoposto all'esame del Consiglio che, sentita la Commissione di garanzia, con propria deliberazione lo approva.

Con nota prot. n. 0501108 in data 20 novembre 2019, il Presidente dell'Autorità ha chiesto il parere di questa Commissione sul progetto di Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2020 predisposto dal Servizio Programmazione Bilancio e Digitalizzazione. La Commissione esprime il proprio parere ai sensi dell'articolo 42 del predetto regolamento.

### II - IL PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Il progetto di bilancio di previsione 2020 è stato predisposto dal Servizio Programmazione Bilancio e Digitalizzazione con il supporto degli altri Servizi e Direzioni dell'Autorità, in conformità alle disposizioni del regolamento.

Il documento contabile è stilato – come risulta dalla relazione che l'accompagna – tenendo conto dei recenti vincoli di finanza pubblica generale e delle ultime leggi di stabilità e di bilancio.

Il progetto all'esame, al netto delle partite di giro e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto pari ad Euro 6.797.000,00, presenta:

- entrate totali pari ad Euro 76.603.000,00, superiori di Euro 1.344.000,00 rispetto a quelle inserite nel bilancio di previsione 2019, in cui tali entrate erano state definitivamente quantificate in Euro 75.259.000,00;
- uscite totali per Euro 83.400.000,00 superiori di Euro 998.100,00 rispetto a quelle inserite nel bilancio di previsione 2019, in cui tali uscite erano state quantificate in Euro 82.401.900,00 (tenuto conto delle variazioni approvate alla data di predisposizione del Bilancio).

La differenza tra entrate totali previste ed uscite totali previste è quindi di Euro 6.797.000,00, alla cui copertura si intende far fronte, al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio, mediante un

## Commissione di Garanzia

prelievo di eguale importo dall'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019, che ammonta a 50,6 milioni di euro.

### III - LE PREVISIONI DI ENTRATA

Come detto, al netto delle partite di giro che non rappresentano risorse finanziarie a disposizione dell'Autorità, le entrate totali previste per l'anno 2020 ammontano ad euro 76.603.000,00, in aumento rispetto a quelle previste per l'anno 2019.

Tali entrate, tutte attinenti al titolo I, si connotano per la mancanza del contributo dello Stato alle spese di funzionamento dell'Autorità, pur statuito dalla vigente normativa.

Le entrate derivanti dal contributo a carico degli operatori del settore delle comunicazioni (elettroniche e media) sono stimate in 64.990.000,00 Euro, con una incidenza sul totale delle entrate correnti del 84,8%, mentre quelle derivanti dal contributo degli operatori del settore postale sono quantificate in 9.418.000,00 Euro, con un'incidenza sul totale delle entrate correnti del 12,3%.

Tali contributi sono integrati da:

- il contributo a carico degli operatori della commercializzazione dei diritti sportivi quantificato in 550.000,00 Euro;
- i corrispettivi per le autorizzazioni di diffusione via satellite e di distribuzione via cavo dei programmi televisivi, quantificati in 90.000,00 Euro.

Le altre entrate (recuperi, rimborsi e proventi diversi) sono state previste nel complesso in 1.545.000,00 Euro, in decremento (- 335.000,00) rispetto al precedente esercizio. Tale importo è costituito in gran parte dalla restituzione annuale da parte dell'Autorità Antitrust, così come previsto dalla Legge di stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013, n. 147). Inoltre Euro 200.000,00 sono rappresentate da somme incassate dall'Autorità in relazione al trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti provenienti da altre amministrazioni pubbliche. Sul punto si precisa, come già evidenziato nella relazione al preventivo 2019, che trattasi di entrate aventi natura diversa dalle ordinarie entrate correnti e che pertanto dovrebbero trovare separata evidenziazione.

Gli interessi attivi sul conto corrente bancario sono in linea con le previsioni 2019, ed ammontano ad Euro 10.000,00.

La Commissione di Garanzia prende atto che alla data di redazione del presente parere non è ancora perfezionato l'iter procedimentale relativo alle seguenti delibere, propedeutiche per la tenuta degli equilibri di bilancio, per le quali sono stati richiesti chiarimenti da parte della Presidenza del Consiglio:

- la delibera n. 434/19/CONS, recante *“Misura e modalità di versamento del contributo dovuto per l'anno 2020 dei soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media”* approvata dal Consiglio dell'Autorità, in data 4 novembre 2019. Il provvedimento è stato inviato il

## Commissione di Garanzia

15/11/2019 (prot. 2019-0492236) per l'approvazione, al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art.1, comma 65, della L. 266/2005;

- la delibera n. 436/19/CONS, recante “*Misura e modalità di versamento del contributo annuo dovuto dagli organizzatori delle competizioni per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi, ai sensi dell’art. 29 del decreto legislativo 9 gennaio 2008 n. 9 per la stagione sportiva 2018/2019 – contributo anno 2019*” approvata dal Consiglio dell’Autorità, in data 4 novembre 2019. Il provvedimento è stato inviato il 15/11/2019 (prot. 2019-0492394) per l'approvazione, al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art.1, comma 65, della L. 266/2005.

Risulta invece emesso in data 05/12/2019 il Decreto di esecutività della delibera n. 435/19/CONS, recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto per l’anno 2020 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali*”, approvata dal Consiglio dell’Autorità in data 4 novembre 2019.

### IV - LE PREVISIONI DI SPESA

Le spese totali previste, con esclusione delle partite di giro e comprensive delle spese in conto capitale, ammontano, per l'anno 2020, a Euro 83.400.000,00, superiori di Euro 998.100,00, rispetto a quelle previste per il 2019.

Nella relazione del competente Servizio che accompagna il progetto di bilancio di previsione si segnala che anche per il 2020 sono state applicate tutte le disposizioni normative che hanno previsto tagli di spesa, puntualmente effettuati nell'ambito dei singoli capitoli di bilancio, nonché quelle relative alla riorganizzazione e razionalizzazione delle spese finalizzate al miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Le uscite correnti previste nel 2020 ammontano nel complesso a 77.927.000,00 Euro, mentre quelle in conto capitale assommano a 5.473.000,00 Euro. Le spese correnti previste sono in aumento rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio precedente (+ Euro 2.401.800,00), mentre si registra un sensibile decremento delle uscite previste in conto capitale (Euro -1.403.700,00). Tale decremento è dovuto principalmente:

- una diminuzione delle “Indennità di liquidazione, TFR e similari al personale cessato dal servizio”. La previsione definitiva per il 2019 era stata pari a Euro 6.322.000,00, mentre lo stanziamento 2020 ammonta ad Euro € 5.111.000,00 (di cui Euro 4.911.000,00 relativi agli accantonamenti TFR 2020 e Euro 200.000,00 per eventuali trasferimenti dall'INPS di quote di trattamento maturate dai dipendenti presso altre amministrazioni).

- uno stanziamento di Euro 362.000,00 per l'acquisto di mobili, arredi e macchine per ufficio. La voce risulta in diminuzione rispetto al 2019 (- Euro 192.700,00).

## Commissione di Garanzia

Con riferimento alle uscite correnti, dal raffronto analitico delle previsioni iniziali dei due anni considerati, emergono decrementi nel 2019 delle categorie: I (Compensi organi istituzionali), III (Segretariato generale), IV (Servizio Giuridico), VI (Servizio rapporti con l'Unione Europea e attività intern.), VII (Servizio ispettivo, Registro e Corecom), IX (Direzione Reti e Servizi di comunicazione elettronica), X (Direzione Contenuti Audiovisivi), XV (Direzione sviluppo dei servizi digitali e della rete), XVII (Somme non attribuibili).

A fronte dei decrementi sopra indicati, si evidenziano gli aumenti degli stanziamenti nelle categorie: V.1 (Servizio risorse umane e strumentali – Gestione del personale), V.2 (Servizio risorse umane e strumentali – Affari generali e contratti), V.4 (Servizio Programmazione, Bilancio e digitalizzazione), VIII (Direzione infrastrutture e servizi media), XI (Direzione tutela dei consumatori), XIII (Servizio Economico e statistico), XIV (Direzione servizi postali), XVI (Servizio Sistema dei controlli interni).

Risultano invariate le previsioni di spesa della categoria XII (Direzione studi, ricerca e formazione).

La Commissione di garanzia verificherà la congruità degli importi stanziati, e la regolarità amministrativa-contabile dell'impiego che ne sarà fatto, in sede di verifiche infra-annuali e di parere da rendere sul conto consuntivo.

### V - PROBLEMATICHE RELATIVE AL CONTRIBUTO A CARICO DELLO STATO

Dalla lettura del disegno di Legge di Stabilità 2020, si evince che il contributo dello Stato non verrà corrisposto neanche nell'esercizio 2020. È vero che il detto contributo ha subito di anno in anno drastiche riduzioni fino ad assumere una valenza meramente simbolica. Peraltro, la scomparsa dalle leggi di stabilità di qualsiasi accenno all'apporto dello Stato alle spese di funzionamento dell'Autorità risulta in contrasto con quanto stabilito dall'articolo 1, comma 9, della legge n. 249 del 1997<sup>1</sup> e soprattutto con il disposto dell'art. 1, commi 65 e 66, della legge n. 266 del 2005 che prevede:

*“A decorrere dall'anno 2007 le spese di funzionamento [...] dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni [...] sono finanziate dal mercato di competenza, per la parte non coperta da finanziamento a carico del bilancio dello Stato [sottolineatura aggiunta], secondo modalità previste dalla normativa vigente ed entità di contribuzione determinate con propria deliberazione da ciascuna Autorità, nel rispetto dei limiti massimi previsti per legge, versate direttamente alle medesime Autorità.”*

---

<sup>1</sup>Nella parte che qui interessa, l'articolo 1, comma 9, della citata legge n. 249 del 1997 prevede che: “[...] l'Autorità provvede all'autonoma gestione delle spese per il proprio funzionamento nei limiti del fondo stanziato a tale scopo nel bilancio dello Stato ed iscritto in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro [...]”.

## Commissione di Garanzia

Nella realtà il contributo statale è stato azzerato dall'anno 2013, senza tuttavia che sia intervenuta alcuna modifica normativa esplicita. Né è stata prevista alcuna fonte alternativa di finanziamento, in grado di compensare l'assenza del contributo statale (quale ad esempio un aumento dell'aliquota massima prevista, ovvero l'attribuzione di altre forme di finanziamento).

### VII - CONSIDERAZIONI FINALI

La Commissione di Garanzia, preposta alla vigilanza dell'osservanza della legge e dei regolamenti da parte delle strutture amministrative, ritiene che nell'impostazione del bilancio di previsione 2020 sia stata osservata la normativa che presiede alla materia.

Restano tuttavia aperti taluni problemi gestionali e contabili, sui quali la Commissione ha già posto l'accento in precedenti occasioni:

- La Commissione evidenzia che il sistema di finanziamento delle spese di funzionamento dell'Autorità prescinde ormai forzatamente dal contributo dello Stato, pur sancito per legge, e deve pertanto fare esclusivo affidamento sulla contribuzione degli operatori del settore delle comunicazioni e del settore postale. Come per il passato, la Commissione consiglia di mantenere e potenziare il vincolo posto nell'avanzo di amministrazione a copertura di eventuali minori o ritardate entrate;
- La Commissione riscontra che la previsione delle spese correnti 2020 per il personale dipendente è in aumento di Euro 2.430.700,00 rispetto alle previsioni 2019. Con parere del 06/07/2018 (prot. 54395) la Commissione ha già espresso le proprie preoccupazioni in merito agli effetti economico/finanziari del piano di assunzioni messo in atto per il periodo 2018/2020, e ha formulato le conseguenti raccomandazioni. L'incremento di spesa del personale va in direzione opposta a quanto evidenziato nel parere sopra indicato;
- La Commissione rileva altresì che anche il Bilancio di previsione 2020 contempla uscite programmate superiori alle entrate, e che continua pertanto ad essere necessario il ricorso all'avanzo presunto di amministrazione, a fini di equilibrio. La Commissione sottolinea di conseguenza l'esigenza di agire sulla dinamica delle spese di funzionamento, al fine di commisurarle ai contributi degli operatori, che costituiscono attualmente (e realisticamente anche per il futuro) la sola entrata dell'Autorità;
- La Commissione rileva la presenza di consistenti residui passivi, anche al netto delle somme destinate all'indennità liquidazione del personale, ed invita ad assumere le iniziative necessarie per valutarne l'attualità e la consistenza;

## Commissione di Garanzia

- Resta irrisolta l'anomalia del trattamento contabile sotto forma di residui passivi dei fondi liquidazione personale;
- La Commissione invita a prestare massima attenzione al contenimento delle spese relative alle missioni, che dovrebbero interessare principalmente le funzioni svolte dalle figure apicali dell'Autorità (Presidente e Commissari), oltre alle funzioni ispettiva e di vigilanza. Viceversa, escluse le funzioni sopra elencate, in bilancio risultano preventivate ulteriori spese per missioni nazionali e estere per Euro 400.000,00. Tale valore non risulta in diminuzione rispetto alle previsioni 2019, oltre ad essere elevato in relazione alla struttura ed alle dimensioni del Bilancio;
- Allo stesso modo si invita l'Autorità, a prescindere dai vincoli di spesa dettati dalle disposizioni di legge, a perseguire l'opzione di internalizzare, ove possibile, i servizi attualmente affidati all'esterno;
- È necessario proseguire nell'opera di contrasto alle operazioni elusive poste in essere dagli operatori al fine di ridurre le quote annuali di contribuzione in favore dell'AGCOM. La Commissione ritiene, necessario l'ulteriore potenziamento dell'ufficio contributi;
- È necessario, infine, valutare la possibilità di distribuire in modo più efficiente, efficace ed economico le attività che l'AGCOM è chiamata a svolgere fra le sedi di Napoli e di Roma, in modo da evitare, nei limiti del possibile, duplicazioni di ruoli tra le due sedi.

Roma, 12 dicembre 2019

Il Presidente

Dott. Francesco Caringella

I Componenti

Dott.ssa Maria Annunziata Rucireta

Dott. Bruno Bernardis